

La vetrina

LIBRI

Un cavaliere tagliateste e l'eredità di un'anziana

IRACCONTI

Un grand guignol che induce al sorriso

TANO GULLO

La leale rudezza del rugby e l'eroismo estremo dei samurai: sono i due binari in cui si è incamminata la vita di Massimo Provenza. Il primo lo ha praticato, il secondo l'ha mitizzato. Ora questi due mondi coesistono, seppure in ordine sparso, ne "Il cavaliere giallo, una ricetta e altri racconti", insieme a una serie di altri bozzetti che si inerpicano su sentieri ora reali ora surreali. Dalla Mondello del mare verdognolo e dall'atelier artistico di Guido Baragli alle lande desolate in cui un cavaliere giallo attraversa i secoli al galoppo tagliando teste a orde di avversari e a donne incaute. Un "grand guignol" che più che inorridire invoglia al sorriso. Il mondo dei social irrompe prepotente, quasi a stemperare le fantasie sfrenate di molte pagine. E qui leggiamo in presa diretta l'eutanasia di un amore in un susseguirsi di e-mail.



IL CAVALIERE GIALLO
 di Massimo Provenza
 edizioni il Palindromo
 114 pagine
 14 euro

IL ROMANZO

Abbandono e rinascita ritratto di una donna

SALVO FALLICA

Nel simbolismo dell'uroboro, il serpente che si morde la coda, immagine della rinascita, vi è condensato il nucleo del nuovo romanzo di Rosalba Perrotta. Il filo rosso della storia, narrata con ironia e un linguaggio ricco di colori, sapori ed emozioni vivide, è quello di una rinascita femminile un po' tardiva ma originale. La protagonista è Anastasia, una settantunenne che assieme a delle cugine ha ereditato un palazzetto in un "quartiere malfamato" di Catania, San Berillo. E anche un uroboro a forma di corallo.

La scrittrice mostra un pezzo dell'anima di Catania e di diversi luoghi isolani, da Taormina a Palermo, da Acireale a Noto. Intreccia modernità e retaggi esoterici, ma evita gli stereotipi e racconta l'esperienza della trasformazione interiore di Anastasia segnata dal trauma dell'abbandono.



"L'UROBORO DI CORALLO"
 di Rosalba Perrotta
 Salani Editore
 316 pagine
 15,90 euro

TRE DOMANDE A...

Rugnone: "Io commissario che ascolta Libero Grassi"



GIADA LO PORTO

Il commissario Azzarello è l'unico uomo delle istituzioni a incontrare Libero Grassi, quello che raccoglie la sua denuncia. È Alessandro Rugnone, palermitano, 32 anni, a interpretare il commissario che ascolta Libero Grassi, interpretato da Giorgio Tirabassi, nel film tv sull'imprenditore palermitano girato in città.

Chi è questo personaggio?

« Il commissario Azzarello è affascinato dalla risolutezza con cui Libero Grassi denuncia i suoi estorsori, sia davanti alle istituzioni che pubblicamente. Lo vediamo raccogliere la denuncia dell'imprenditore ma in alcune occasioni, anche fuori dal commissariato, partecipare a degli interventi di Libero Grassi, mentre parla alla gente ma soprattutto ai giovani. Mi sono trovato benissimo in questa produzione, Tirabassi è uno dei miei mostri sacri, da sempre».

È in scena al Biondo con "O come buco" di Giovanni Lo Monaco. Di che si tratta?

« Interpreto Oreste, un personaggio che si ritrova sul ciglio di un burrone, un giovane senza alcuna prospettiva di futuro e questo lo porta a mettersi in situazioni non proprio legali».

Era uno dei poliziotti di Cat-turandi: che esperienza è stata?

« Interpretavo il sovrintendente Aiello, un uomo diviso in due: un poliziotto con dei problemi col gioco d'azzardo. È stato il mio primo set a Palermo».



Applausi al teatro Biondo alla divertente rilettura dell'opera di Mozart curata dall'Orchestra di Piazza Vittorio. Una fiaba che viaggia nelle musiche del mondo

LA REGINA DELLA NOTTE
 Maria Laura Martorana
 è la Regina delle notte
 Ne ha interpretato la celebre aria

Una Babele di suoni e il "Flauto" resta magico

GIGI RAZETE

Davvero Mozart avrebbe gradito il suo *Flauto magico* nella fantasiosa reinvenzione che l'Orchestra di Piazza Vittorio in questi giorni porta in scena al Teatro Biondo? Davvero avrebbe apprezzato il suo Tamino che, dimentico del ruolo di trepidante principe innamorato, assume, invece, aspetto e piglio da fischiettante ballerino hip-hop? Davvero avrebbe sorriso su un Papageno disegnato come simpatico mattacchione che, incollato al telefonino, dondola a ritmo di reggae oppure su una Pamina che, più che struggersi d'amore, diviene leggiadra *folksinger* invaghita dai suoni di Nashville?

Una favola non può che avere una sola conclusione, quella in cui tutti vissero per sempre felici e contenti, ma può giungervi attraverso infiniti cambiamenti, tanti quanti sono i passaggi orali che la tramandano. Il

Flauto dell'orchestra multietnica è, sì, quello che il genio di Salisburgo compose nel 1791, ma è soprattutto quello che viene immaginato, appunto, come una vera favola e che, quindi, pretende libertà e fantasia rispetto all'originale, non solo nella trama e

Tamino è un ballerino di hip hop, mentre Papageno è un mattacchione che si dondola a ritmo di reggae

nella collocazione geografica (l'antico Egitto cede il passo al non-luogo dell'attuale società multirazziale) ma anche nei dialoghi, nella definizione dei personaggi (e nell'assenza di alcuni di essi, ad esempio Papageno) e, in particolare, nel lussureggiante mantello di stili e sonorità che veste l'opera. Le arie più celebri ci sono tutte: alcune an-



PAPAGENO
 El Hadji Yeri Samb (Senegal) interprete di Papageno "Il flauto magico" si replica alle 17,30 e fino al 5 marzo al Biondo

RARITÀ

L'edizione d'arte apparsa in cento copie

Quella "Commedia" illustrata di Sciascia

UMBERTO CANTONE

Nel 1983, per l'edizione d'arte di "Una commedia siciliana", racconto quasi inedito scritto 14 anni prima, Leonardo Sciascia consentì che alle illustrazioni provvedesse l'artista palermitano (e oggi milanese d'adozione) Antonio "Momò" Calascibetta, della cui pittura lo scrittore di Racalmuto dichiarava di apprezzare la singolare forza espressiva, come felice manifestazione di un "mestiere" esercitato a rappresentare motivi e figure di una classe al potere, sia laica che religiosa, "imbestiata nella più lata rapacità".

Publicato in cento esemplari nu-

merati dalla catanese O.B.I. (Orizzonti Bibliofilia Italiana), il libro è ancora ricercato dai collezionisti di quel pregevole ramo della bibliografia sciasciana che fu segnata dall'apporto figurativo di personalità come Clerici, Caruso, Sassu, Guccione, Piraino, Rognoni, Greco. Chiamato a quell'importante occasione editoriale (che prevedeva pure 16 testatine di Bartolo De Raffele), Calascibetta dimostrò di essere qualcosa di più che un semplice illustratore: le sue sette acquarelli, animate da un'enfasi barocca che elabora in chiave mediterranea la lezione espressionista della grafica critica di Beckmann e Otto Dix, contribuiscono a far brillare la sostanza della metafora tea-



IL PITTORE
 Momò Calascibetta autore delle illustrazioni di "Una commedia siciliana" di Leonardo Sciascia nell'edizione dell'83

trale che il racconto conduce.

Apparso per la prima volta nel maggio del 1969 sul settimanale *Amica* (a inaugurare una collaborazione con quella testata che poi non ebbe seguito), la "commedia" di Sciascia può magari sembrare un *divertissement* di stampo brancatiano o alla maniera di Pietro Germi, impernata com'è sulla colorita vicenda provinciale di un giovane promesso sposo, in disperata fuga da un matrimonio riparatore, che viene spacciato per morto "agli occhi della gente" dal "forastico" padre della sposa fino a quando non decide di arrendersi all'altare favorendo così la propria "resurrezione". E invece si tratta di un sofisticato omaggio che l'auto-

re dedica all'amato/odiato maestro Pirandello, alla scoperta che egli fece del teatro «in un luogo dove non c'è idea del teatro ma dove puntualmente, continuamente, la vita è teatro». La B. che, nell'incipit, indica l'ambientazione del racconto sta per Bagheria, paese «ben tagliato» che produce «limoni, maghi e uomini di genio», assieme a «una mafia poco appariscente, e perciò molto seria».

È in quello spazio scenico generatore che si agitano i tragicomici personaggi del bestiario di Sciascia e Calascibetta. È lì che si svela la doppia anima, tanto mistificatoria quanto disperata, della Sicilia.

LA CLASSIFICA/1 NARRATIVA

- 1) K. Haruf - **Le nostre anime di notte** - Nn
- 2) C. Morandini - **Neve, cane, piede** - Exòrma
- 3) C. Meyer - **Eravamo dei grandissimi** - Keller (a cura di Modusviviendi)



LA CLASSIFICA/2 SAGGISTICA

- 1) M. Belpoliti (foto) - **La prova** - Guanda
- 2) L. Briasco - **Americana** - Minium Fax
- 3) M. Roscia - **Di grammatica non si muore** - Sperling&Kupfer

XIII



che abbastanza aderenti al riferimento filologico ma la maggior parte fascinosamente scompigliate da venti di jazz, reggae, funk, rock progressive, rai maghrebino, country, ritmi afro-caraibici, blues, raga indiani e perfino echi di rebetika. Il risultato complessivo

Lo strumento fatato è una kora e il racconto di alcune parti viene sintetizzato dalla proiezione di un fotoromanzo

è reso ancor più straniante dalla panoplia di strumenti impiegati: da quelli occidentali, acustici ed elettrici (come pianoforte tastiere, tromba, sax baritono, chitarra, contrabbasso, violoncello, vibrafono e timpani) a quelli etnici, come kora (cui viene affidato il ruolo centrale di strumento fatato), tablas, flauti andini, djembe, oud, sabar e altre per-

cussioni africane.

Lo stravolgimento è completato anche dalla babele di linguaggi attraversati: arabo, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese, wolof e italiano. La vicenda si sviluppa con successione di quadri, di volta in volta introdotti con ironia dalla voce narrante del cubano Omar Lopez Valle, e se il collegamento appare a tratti slegato ecco che a sunteggiare parti cospicue della storia provvede lo schermo su cui viene proiettata una successione di vignette che paiono tratte da un vecchio fotoromanzo.

Rimarchevoli per efficacia i ruoli del perfido (ma non troppo) Monostatos, sorta di maldestro agente della Gestapo (che però canta in arabo) interpretato dal tunisino Houcine Ataa, e quello della Regina della Notte, cui dà guizzi lirici Maria Laura Martorana, in bilico tra languori decadenti à la Marlene Dietrich e fuoco passionale.

Sì, Mozart avrebbe senz'altro applaudito.

SARASTRO

Maria Laura Martorana nei panni della Regina delle notte e Carlos Paz Duque (Ecuador) interprete di Sarastro nel "Flauto magico" in scena al Biondo

IL TEATRO

Due giovani in fuga tra squallore e paradosso



GUIDO VALDINI

Le tradizionali strutture socio-familiari sono il bersaglio del lavoro drammaturgico di Giovanni Lo Monaco, che in "O come buco", di cui è autore e regista - in scena alla Sala Strehler del Teatro Biondo, che lo produce - affronta il tema dell'incesto come conseguenza della menzogna di un ordine frantumato.

Due giovani, i cui nomi (Antigone e Oreste) richiamano il rapporto di sangue e la ribellione nella tragedia greca, si ritrovano rinchiusi ognuno in un minuscolo bagno di un teatro, divisi da una sottile parete (scena di Daniele Franzella, costumi di Dora Argento); lei, instabile e nevrotica, vi si è reclusa sola con il computer; lui, sbandato e spavaldo, ci è capitato in fuga da un colpo in banca. L'attrazione al buio è risolta con un complicato amplesso attraverso un buco della parete divisoria. E quando si svegliano, andranno via insieme senza nascondersi, lasciando il peso dell'orrore sulle spalle dello spregevole genitore.

L'atmosfera è d'inquieto squallore, la cifra è il paradosso con fragili citazioni pirandelliane e in registri incongrui (c'è anche un video di Ester Sparatore, con Serena Barone e Gisella Vitrono), mentre i due acervi protagonisti, Marta Lunetta e Alessandro Brugnone, virano in una recitazione da reality; con loro, Franz Cantalupo e il ritrovato Paolo La Bruna.

ARTE

"Imago mundi" ai Cantieri un percorso tra i linguaggi

LA MOSTRA

Il Mediterraneo è un arazzo di temi

SERGIO TROISI

Occorre prendersi un po' di tempo, entrando nella vasta navata di Zac ai Cantieri culturali, per aggirarsi nel percorso espositivo di "Imago mundi", la mostra promossa dalla Fondazione Benetton: qui, incastonate in funzionali espositori a griglia, sono esposte infatti oltre tremila opere, tele di dimensioni standard di 10 per 12 centimetri, commissionate dalla Fondazione a una amplissima platea di artisti a comporre una sorta di grande atlante in grado di raccontare e mettere in scena (sino al 10 marzo), paese per paese, lo sfaccettato paesaggio della contemporaneità. Per questa tappa palermitana l'allestimento di Tobia Scarpa ha privilegiato la geografia mediterranea - dall'Algeria al Libano, dal



IMAGO MUNDI

opere della Fondazione Benetton Zac, Cantieri culturali della Zisa fino al 9 marzo

Portogallo alla Croazia, dalla Francia alla Grecia: quasi un omaggio postumo al "Breviario mediterraneo" di Predrag Matvejevic - collocando al centro la Sicilia. 220 artisti, individuati da una dozzina tra critici, curatori e galleristi senza preclusione di generazioni né di linguaggi (né presunzioni di completezza), in un mosaico aperto dove ogni opera si isola eppure colloquia a suo modo con le altre.

Impossibile un compendio degli autori in mostra, tantissimi ma non tutti quelli a cui sarebbe lecito pensare. Qualche nome: Giovanni La

Cognata, Croce Taravella, Sandro Scalia, Franco Polizzi, Alessandro Libro, Enzo Indaco, Alessandro Di Giugno, Carlo Lauricella, Enzo Patti, Giuseppe Puglisi, Ignazio Mortellaro, Giuseppe Leone e, persino, l'astronauta Luca Parmitano la cui ripresa dallo spazio della Sicilia - un'immagine notturna punteggiata dalle luci dei centri abitati - campeggia sulla copertina del catalogo.

Una "imago mundi" simile a un grande arazzo dove linguaggi e temi si intrecciano continuamente, senza confini apparenti, da un paese a un altro. Nella seconda parte di Zac, le opere di altri due artisti, il pittore siriano Semaan Khawam e il fotografo inglese Giles Duley, incontratisi a Beirut, raccontano tuttavia la linea di confine che ha fatto, del Mediterraneo attuale, un mare solido solcato da barriere. Nei dipinti realizzati da Khawam in queste giornate palermitane con un segno pittorico corsivo ed essenziale (predomina il tracciato del nero), lo spazio bianco è attraversato da grandi stormi di uccelli e da mute di cani famelici: un simbolismo elementare che dalla memoria più antica ancora agita l'immaginazione contemporanea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCELTO DA VOI

I lettori diventano critici Inviate recensioni

"Smetto quando voglio", il sequel non delude

La banda dei colti colpisce ancora

FILIPPO TULLIO

La banda più strana e colta della storia è tornata per riscattarsi. Dopo il grande successo di "Smetto quando voglio", Pietro Zinni (Edoardo Leo) e i suoi compagni di sventura, i ricercatori emarginati che hanno messo in commercio la migliore droga legale mai inventata, tornano sullo schermo per una "Masterclass" che fa divertire gli spettatori.

Tutto nasce dall'offerta dell'ambizioso commissario Paola Colelli (Greta Scarano) che offre loro sconti di pena e ripulitura della fedina penale a patto che ricostituiscano la banda per aiutare la polizia a sconfiggere le smart drugs, gli stupefacenti creati con molecole non ancora illegali. E tra mille peripezie, la banda, arricchita da new entry tra i cervelli in fuga, riesce a debellarle tutte, tranne una, e ad aprire gli scenari verso la terza puntata.

Il regista Sidney Sibilia, invece, non stecca la difficile prova del sequel.

Il film "Smetto quando voglio"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FILM

Un momento di "Smetto quando voglio". Masterclass regia di Sidney Sibilia

"Lo schiaccianoci" favola di armonia

GIUSEPPE TROVATO

Il pubblico delle grandi occasioni è accorso al Massimo di Catania per assistere alle danze del corpo di ballo del Teatro dell'Opera Nazionale di Odessa, custode della celeberrima tradizione russa ed ucraina del grande balletto classico. In scena *Lo Schiaccianoci* di Cajkovskij nella versione tradizionale con la coreografia originale di Petipa e Ivanov. La musi-

ca tardo romantica di Cajkovskij accompagna il sogno di una bimba che diventa donna.

Una magica notte di Natale, un soldatino di legno a forma di schiaccianoci si trasforma in Principe. Un'opera in due atti e tre quadri che il corpo di ballo di Odessa guidato da due autentiche stelle, Maria Polyudova e Vladimir Statnyy, riempie di suggestioni e di incanti sino al valzer dei fiori e alla danza magica di Fata Confetto. Una fiaba eterna interpretata con grazia e armonia e gradita con lunghi applausi anche dai tanti giovani presenti tra il pubblico.

Il balletto "Lo schiaccianoci"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RECITAL

Shakespeare al tempo della Brexit

“Con l’Inghilterra fuori dall’Europa, facciamo uscire Shakespeare dall’Inghilterra»: Salvo Piparo introduce così il suo “Skakespeare in brexit”, terzo reading di “Storie di viaggi e miraggi-Winter fest”, alle 18 a Palazzo delle Aquile (ingresso libero), anticipato alle 16 da due itinerari guidati al rifugio antiaereo sotto piazza Pretoria (ingresso gratuito, prenotazioni al 320.7672134). «Ricostruiremo l’ipotesi che il grande scrittore sia di origine siciliana, migrante in Inghilterra per questioni religiose -



racconta l’attore, in scena con Costanza Licata e Francesco Cusumano - sveleremo diversi indizi a sostegno di questa tesi, attraverso la sua biografia e le sue opere in chiave giullaresca, documenteremo tante coincidenze, che nel loro ripetersi forse non sono più tali. Chissà se agli scettici, sorgerà qualche dubbio». sv.a.

L’attore. Salvo Piparo, protagonista alle 18 a Palazzo delle Aquile con Costanza Licata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VISITE

Il museo Gemmellaro e la mostra di Vedova una domenica di cultura



MARIO PINTAGRO

Una domenica da vivere intensamente, alla scoperta delle bellezze della città, tra musei, chiese e collezioni scientifiche. Si comincia con il *Darwin Day*, al museo di Geologia Gemmellaro di corso Tukory, dove il circolo Uaar di Palermo offre dalle 9 alle 13 un’apertura straordinaria e gratuita del museo, scrigno di tesori geologici e paleontologici, con laboratori per bambini e momenti di divulgazione e confronto scientifico.

In occasione della ventottesima “Giornata nazionale della guida turistica”, l’associazione guide turistiche Gta, in collaborazione con il comune, organizza delle visite guidate nei siti del Mikweh ebraico, del rifugio antiaereo sotto Palazzo delle Aquile e delle catacombe di San Michele Arcangelo. Il raduno è a piazza Santissimi Quaranta Martiri a Palazzo Marchesi alle 9, alle 10, alle 10,30 e alle 11,30 (info al numero 335.8111954). Le

visite in programma sono effettuabili con un solo biglietto dal costo di 5 euro. I ricavi ottenuti verranno devoluti in beneficenza agli orfani di Amatrice, città distrutta dal terremoto.

A Palazzo Branciforte (via Bara all’Olivella, 2) alle 11,30 visite guidate alla mostra “Emilio Vedova. Opere di collezione”. Un’occasione per avvicinarsi ai lavori dell’artista veneziano dialogando con gli spazi e i linguaggi che caratterizzano la sala della Cavallerizza. Filo conduttore della visita è il collezionismo che accomuna le provenienze dei 20 dipinti esposti - che abbracciano poco più di un quarantennio di attività di Vedova - e di una parte della collezione archeologica. La prenotazione è obbligatoria allo 091 8887767 o a info@palazzobranciforte.it (costo 5 euro).

Infine, fuori porta, riapre al pubblico la Catacomba paleocristiana di Villagrazia di Carini, dalle 10 alle 17,30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’INSTALLAZIONE ACQUATICA DI PELLEGRINO

Opere galleggianti arte a Sant’Erasmus

Sarà il waterfront del porticciolo di Sant’Erasmus a ospitare d’acqua del porticciolo di Sant’Erasmus: sono i 22 Paesi del mare mediterranea”, l’installazione acquatica immaginata da Domenico Pellegrino per raccontare, come dice l’artista, una «Sicilia di luce, pronta ad accogliere chi va per mare», una vera e propria “visione sottosopra” del Mediterraneo.

Un’isola-faro, la Sicilia, collocata al centro di 22 opere galleggianti che si accenderanno al tramonto nello specchio d’acqua del porticciolo di Sant’Erasmus: sono i 22 Paesi del mare nostrum che, insieme alla sagoma della Trinacria, compongono la luminaria-pop concepita da Pellegrino per la Biennale Arcipelago Mediterraneo Bam, progetto dell’assessorato comunale alla Cultura). Tutte le opere della *Cosmogonia* sono dipinte a mano da Pellegrino con cromie differenti e riporteranno i decori folk della tradizione siciliana che richiama i carretti.

Hanno lavorato al progetto molti giovani artisti e allievi dell’Accademia di Belle arti nel corso di un laboratorio aperto a Palazzo Sant’Elia.

ICINECLUB

Il jazz venuto dalla Sicilia e uno psico-thriller due giorni di film d’autore



Roy Paci in un momento di “Sicily Jass”

PAOLA NICITA

Cinema che racconta la musica, e nello specifico gli albori del Jazz, firmati da un siculo-americano, Nick La Rocca: oggi alle 18,30 per la rassegna *Jazz on Movie* curata da Mario Bellone, al teatro Santa Cecilia, nella via omonima, si proietta “Sicily Jass - The world’s first man in jazz” (2015) di Michele Cinque, proprio in occasione del centenario della pubblicazione del primo disco della storia del jazz. A inciderlo fu la Original Dixieland Jazz Band guidata dal cornettista Nick La Rocca. Lo storico disco che consacrò la nascita di un nuovo genere musicale, era in gommalacca a 78 giri e conteneva due brani, uno per facciata, “Livery stable blues” e “Dixieland jass one step”. Il film di Michele Cinque rende omaggio a La Rocca, nato a New Orleans ma la cui famiglia proveniva da Salaparuta, «con un viaggio - come racconta il regista- nell’anima di un uomo che ha tentato, sbagliando quasi tutto, di riservarsi un posto tra le

stelle della musica». Saranno presenti alcuni protagonisti del film, Roy Paci, Mimmo Cuticchio e Ninni Pedone, biglietti 5 euro.

Domani al cinema Rouge et Noir di piazza Verdi prosegue la rassegna dei grandi classici del “Supercineclub” con “Che fine ha fatto Baby Jane?” (*What Ever Happened to Baby Jane?*), film di Robert Aldrich del ‘62, proiettato in lingua originale e con sottotitoli in italiano. Alle 20,30 la presentazione di Gian Mauro Costa e dello psicoanalista Amedeo Falci, a seguire il film. Il biglietto costa 4 euro, 3 euro per gli under 30.

“Che fine ha fatto Baby Jane?” , dopo “Psycho” di Hitchcock è il thriller psicologico più celebre della storia del cinema americano del dopoguerra. Protagoniste due celebri dive, Bette Davis e Joan Crawford, nel ruolo di due sorelle che vivono dei ricordi nostalgici delle loro carriere finite e che riversano le loro frustrazioni in una relazione fatta di malsana dipendenza, sadismi, terribili verità nascoste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA PALERMO

Le guardie mediche osserveranno i seguenti orari
Festivi: 8.00-20.00
prefestivi: dopo le 14.00
notturno: 20.00-8.00
DISTRETTO 10
Piazza Aragonesi 091581316
DISTRETTO 11
Corso Calatafimi, 1002 c/o P.O. Ingrassia 0917033502
DISTRETTO 13
Via M. D’Azeglio, 6/A 0917032171
Via landolino, 12-14 0916842827
DISTRETTO 14
Via Villagrazia, 46 0917037250
Corso dei Mille, 930 0917037253
AGRIGENTO
Via Garibaldi, 1 0922 22387
Via Dante, 49 0922 20600
CALTANISSETTA
Via Chiarandà 0934 25015
MESSINA
Via Garibaldi Porto Salvo 090 45077

TRAPANI

P.zza Generale Scio 090 29629
PRONTO INTERVENTO
Polizia 113
Carabinieri 112
Guardia di Finanza 117
Polizia stradale 091659111
Corpo Forestale 1515
Vigili Urbani 0916954111
Soccorso Acì 116
Rimozione auto 0916954295
Vigili del Fuoco 115
Amb. Croce Rossa 091306644
Amb. Misericordia 091211063
Ufficio d’igiene 091208111
Aids Centro Reg. 0917037214
Sos Siringhe 0368-3559163
Sanitel
Servizi socioassistenziali domiciliari per malati, anziani e disabili 24 ore su 24 091-420243
Telefono Amico Italia 199284284
A.A. Alcolisti Anonimi 091224335
Telefono Azzurro 19696
linea gratuita per i bambini 114
Servizio Emergenza Infanzia 114
Guardia Costiera 1530

FARMACIE

PALERMO
AJELLO ELEONORA
Via Giovanni Villani, 16/18 0916682438
ANTICA FARMACIA CAVOUR
Via Cavour, 96 0916119419
ARGENTO CELESTINA
Via M.te San Calogero, 21 0916709605
CALI’ MARIA GABRIELLA
Via Maqueda, 455 091320300
D’ALESSANDRO ANTONINO
Via Ariosto, 24 0916251740
DI MINO SERGIO
P.zza Ottavio Ziino, 191 0916814016
DUCA DANIELE
Via Tommaso Natale, 7/B 091243744
FISCO E TERRANOVA
Via Emiro Giarfar, 102 0916302875
GIGANTI SERAFINA E ROSSELLA
Via Ammiraglio Rizzo, 49/E 091540463
INGLIMA ANTONINO
Via Principe di Scordia, 116 091331500
LO BIANCO GIUSEPPE
Via Lancia di Brolo, 151/F 0916811584
LO NANO LUCIANA
Via Pecori Giraldi, 42 091476958
PATERNOSTRO BEATRICE
Via Cruillas, 3/C 0916850977
POLIZZI ROSALIA
Corso Calatafimi, 415 091422961
ROXAS GIOVANBATTISTA
Via La Mantia, 101 0916511703
RUGGERI LETIZIA
Via dell’ Ermellino, 28 091447617
SACRO CUORE
Piazza P. Camporeale. 6/E 091214137

TAMBURELLO ROSARIA
Piazza Santa Oliva, 36/B
TORTORICI EMILIO
Via Maqueda, 49 0916162168
TRIOLO LIVIA
Via D’Ossuna, 177 0916515956
VERGA ELENA
Corso Calatafimi, 464 091423785
AGRIGENTO
DEL VIALE
Viale della Vittoria, 315 092225089
CALTANISSETTA
VIZZINI
Viale Trieste, 59 093421286
MESSINA
BELLINO
Via Napoli, 121 0902935051
BRUNI
Via Cesare Battisti, 222 0902939531
COPPOLINO
Via Seminario Estivo, 47 09041136
GARGANO
Via Comunale, 85 090612423
PANDOLFO
Via del Fante, 2 090357211
SEGUENZA FRATELLI
Largo Seguenza, 4 09049862
TRAPANI
GALLO
Via G. B. Fardella, 340 092321522
FICI DOTTOR AGATA
Via del Fante, 62 0923953058
ACCARDO DOTTOR BIAGIA
Via Tenente Montalto. 23 0923881044

FARMACIE NOTTURNE

PALERMO

ANTICA FARMACIA GIUSTI
Via Gabriele D’Annunzio, 1/E 091309076
BONSIGNORE DI TOBIA ROBERTO
Viale Regione Siciliana, 2322 091400219
DELLA STATUA D.R.A FIGUCCIA CLARA
Piazza Vittorio Veneto, 11 091515209
DELLA STAZIONE CENTRALE
Via Roma, 1 0916162117
FATTA CLEMENTINA
Via dell’Orsa Minore, 102 0916470559
PONTE ORETO
Via Oreto, 322/A 091444537
TULONE
Via Aspromonte, 95/97 0916852401

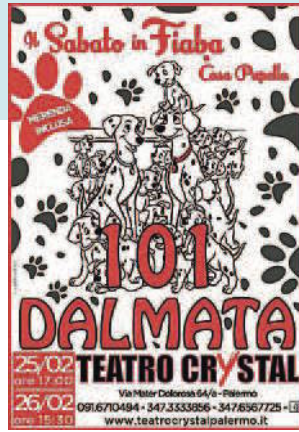
AGRIGENTO

DEL VIALE
Viale della Vittoria, 315 092225089
CALTANISSETTA
EUFRATE DOTTOR FRANCESCO
Via Turati, 35 0934591372
MESSINA
CARLEO
Strada Statale 114, 68 090633963
GRASSO
Piazza Carducci, 8 090710549
TRAPANI
CASUCCIO
Via Rinaldi, 65 0923842641
FORGIA
Via Villa Rosina, 88 0923557979

IL TEATRO PER RAGAZZI

Fiabe in scena con i dalmati e Piccolo principe

Non solo carnevale ma anche teatro per i bambini in città. Al teatro Crystal di via Mater Dolorosa alle 15,30 si replica "101 dalmata", spettacolo diretto da Lavinia Pupella ispirato al celebre cartone animato della Disney. Il biglietto costa 8 euro e comprende la merenda dell'intervallo. Al teatro Ditrammu di via Torremuzza, invece, alle 17 si replica "Il piccolo grande principe", liberamente ispirato al romanzo di Antoine de Saint Exupery. In scena Alessia Quattrocchi, Vanessa Carollo e Piero



Tutone. Il biglietto costa 7 euro, prenotazioni consigliate chiamando il numero 331 1044500. Al teatro Massimo (piazza Verdi) alle 17,30 nella sala degli Stemma il laboratorio dedicato a "Norma", l'opera in programma in sala grande. Biglietti 20 euro compresa la merenda.

La locandina. "101 dalmata" in scena alle 15,30 al teatro Crystal

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Carnevale
Dal Parco Uditore a piazza Verdi una giornata di cortei e animazione. E fuori porta, i carri di Termini e Sciacca

ADRIANA FALSONE

La Sicilia si mette in maschera e scende per strada per festeggiare il Carnevale, in una giornata che mette insieme bambini e adulti.

Al Parco Uditore (piazza Einstein) grazie al Disney Circus a cura de La Coccinella Bircichina è in programma un ricco programma di giochi tra parate, freccette, tiro agli anelli, baseball, musica e sfilate facendo arrivare direttamente dal Regno di Ghiaccio, Elsa e Olaf, in compagnia per questa volta della piccola Masha con il suo amico Orso. Si comincia alle 10 con la parata seguita dai giochi di una volta come il tiro al barattolo, freccette, tiro agli anelli che animeranno il parco fino alle 17. Tra i laboratori a cui potranno partecipare i bambini ci sono quelli di trucco, di realizzazione delle maschere con relativa sfilata e premiazione della più bella. Momento clou alle 16.30 con i balli di gruppo.

Tutto il centro storico, invece, sarà coinvolto da "Educarnival 2017" la manifestazione giunta già alla terza edizione, che ha lo scopo di educare attraverso il divertimento e la riscoperta della tradizione del Carnevale. Mentre la mattina dalle 10 alle 12 sarà interessata da una attività di "Orienteering" nel centro storico alla scoperta delle meraviglie del Cassaro, nel pomeriggio è previsto il momento clou della manifestazione, una sfilata che partirà alle 15 da piazza Indipendenza. Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado prepareranno le maschere in piazza del Parlamento mentre gli alunni delle scuole di ordine inferiore faranno altrettanto nel sagrato della Cattedrale. Il corteo percorrerà



La città in maschera

corso Vittorio Emanuele fino ai Quattro Canti, svolterà su via Maqueda per arrivare a piazza Verdi dove si esibiranno sulla pedana le più belle maschere della sfilata. Più di tre chilometri di percorso animato tra balli e musiche che si concluderà intorno alle 20.

"Una domenica di Carnevale solo per noi" è l'appuntamento di Villa Filippina (piazza San Francesco di Paola): dalle 11 sarà aperta la ludoteca con anima-

zione e un merenda-party mentre alle 11 e alle 12 sono in programma due spettacoli in 3D sotto la cupola del Planetario, dedicato ad un viaggio dentro il Sistema Solare. Nel pomeriggio, alle 18.30, concerto di Riccardo Randisi e Kate Worker.

Tanti anche gli appuntamenti fuori Palermo: a Termini Imerese dalle 10 sarà allestito un villaggio dei bambini in piazza Duomo, a mezzogiorno la sagra "Maccarruna n'tà Maida" men-

tre alle 16 partirà la tradizionale sfilata capitanata dal carro "U Nannu cà Nanna" (partenza Corso Umberto, conclusione a piazza Crispi).

Nel pomeriggio alle 15,30 partirà anche la sfilata da viale delle Vittorie di Sciacca mentre ad Acireale la parata partirà alle 11,30 e alle 15. Alle 21 grande festa in piazza Duomo con la Luna Rossa orchestra di Renzo Arbo-

Un momento della sfilata in maschera di "Educarnival" dello scorso anno. Quest'anno la sfilata in maschera partirà da piazza Indipendenza e arriverà in piazza Verdi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA/1

MUSICA

Nell'ex chiesa di San Mattia ai Crociferi (via Torremuzza) alle 19 per la rassegna "12 pianisti per 32 sonate di Beethoven" di Palermo Classica è in programma il concerto del pianista ungherese Marton Kiss. In programma la "Sonata n.9 op.14 n.1" la "Sonata n.25" e le "15 Variations op.35". Biglietti 11,50 euro.

All'Auditorium Rai (viale Strasburgo) alle 18 concerto del cantautore Marco Corrao col suo "Storto tour". Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

LIBRI

Alla libreria Modusvivendi (via Quintino Sella 79) alle 11 la presentazione del libro "La prova" di Marco Belpoliti.

LOCALI

Al Mercato Sanlorenzo (in via San Lorenzo) alle 22 appuntamento con la terza serata di "tAAAC, comici cercansi" con la partecipazione di Ernesto Maria Ponte e Paride Benassai. Ingresso libero. Nel pomeriggio alle 15,30 sarà realizzata una mega torta di 300 chili realizzata da 50 pasticceri.

Alla Birreria Spillo (cortile di San Giovanni degli Eremiti) alle 21 concerto degli Orange Garden "The Beatles da Spillo" per la rassegna R&Beer.

L'AGENDA/2

TEATRO

Alle 17,30 al teatro Massimo di piazza Verdi "Norma" di Vincenzo Bellini, direzione di Gabriele Ferro, regia di Di Gangi e Giacomazzi, con Mariella Devia, John Osborn e Carmela Remigio.

Alle 17,30 al teatro Biondo di via Roma 248 si "Il flauto magico" di Mozart nella versione dell'Orchestra di piazza Vittorio. Alle 21 al ridotto del teatro Biondo "O come buco" di Giovanni Lo Monaco.

Alle 18 al teatro Zappalà di via Autonomia Siciliana "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni, regia di Franco Zappalà

MOSTRE

A Villa Zito in via Libertà, "Guttuso. La forza delle cose", esposizione dedicata all'artista siciliano promossa dalla Fondazione Sicilia. Dal martedì al giovedì dalle 10 alle 17; venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00.

"Rotte Mediterranee", parte della collezione di opere 10 per 12 di Luciano Benetton. È in corso allo Zac dei Cantieri della Zisa, per la Biennale arcipelago mediterraneo. Fino al 10 marzo, martedì-domenica 10-18. Ingresso libero.

7 ANNI KIA GARANZIA

È il momento di essere te stesso.

www.kia.com

RIO

KIA

The Power to Surprise

Nuova Kia Rio. Your time. Your rules.
È difficile non rimanere colpiti dalla nuova Kia Rio: una vettura compatta, ma dall'incredibile spaziosità. Linee dinamiche e distinte fanno di Rio un'auto dal fascino irresistibile. Le dotazioni per il comfort e l'equipaggiamento ad alto contenuto tecnologico renderanno ogni viaggio un'esperienza di puro piacere. In più, grazie agli esclusivi sistemi di assistenza alla guida, potrai sempre metterti al volante in totale tranquillità.

Ti aspettiamo in Concessionaria Domenica 26. Scopri come vincere una Rio al giorno con "Una settimana da Rio" su kia.com!



iscritti a: MyKia

Limitazioni garanzia*
*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni/100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie. Consumo combinato (l/100 km) da 3,5 a 4,8. Emissioni CO₂ (g/km) da 92 a 109. La foto è inserita a titolo indicativo di riferimento. *Registrati al concorso sul sito www.kia.com dal 20.02.2017 al 03.03.2017 e poi gioca in Concessionaria dal 25.02.2017 al 03.03.2017 per vincere una Rio al giorno e altri fantastici premi. Valore montepremi complessivo € 125.898,78 (IVA esclusa). Regolamento completo su www.kia.com.

ASTERCAR

via Giotto 22, Palermo
tel. 091.626.01.99

via Benevento 21, Partinico (PA)
tel 091.878.12.40

www.astercar.it
kia.com/astercar